Foggiani che vincono a Bari: ecco i Keplero

Author : Geppe Inserra

Date : 3 Aprile 2015



L'amico **Salvatore Valerio** mi segnala una notizia tanto bella, quanto controcorrente. Perché non capita tutti i giorni che un gruppo di ragazzi foggiani trionfi a Bari, e per giunta musicalmente ed artisticamente. È accaduto ai *Keplero,* che qualche giorno fa si sono imposti al concorso riservato alle band emergenti *esserEPerfetto Music Contest.*
La manifestazione era patrocinata da AudioCoop e M.E.I. ed organizzata da OWT Studio, Otium Records e Fermenti Divi, media Partner Radio Sound City in collaborazione il Bohemien Music Club.
Il premio in palio, vinto dalla band foggiana, consiste nella la produzione di un EP (5 brani) con la storica etichetta Otium Records, realizzato con la produzione artistica di OWT Studio e la partecipazione al festival *L'Acqua in Testa*. Bella soddisfazione della band reduce dal primo EP e dal video *Revolution is coming* che potete ascoltare ed apprezzare più sotto.
Titolo impegnativo, la canzone fila via attraverso un sound denso ed accattivante, che propone echi rock e indie di notevole spessore.
Faranno strada questi ragazzi (**Sergio Valerio**, Voce/chitarra, **Gianluca Grazioli**, Chitarra /B.Vocals, **Luca D'Altilia**, Basso, **Costantino Martino**, Batteria) che oltre ad essere bravi, sono anche simpatici: "Alla fine è successo- scrivono sulla loro pagina Facebook -. Siamo arrivati dove non immaginavamo, primi fra decine di band, alcune validissime. Insomma, i foggiani che sbancano a Bari... Questa vittoria è dedicata a chi, come noi, ha sempre creduto che anche in Italia (e nel Sud Italia!) si possa fare un certo tipo di musica, a chi ha creduto in noi in questi due anni di lavoro e anche a chi ha preferito mollare e scappare via quando c'era da lottare..."
Ecco *Revolution is coming*. Ascoltatela, amatela, condividetela e cliccate *Mi piace*. Foggia è una città in cui più che altrove l'erba del vicino viene ritenuta più verde. La città deve imparare ad amare i talenti locali, tanto più quando sono del calibro dei Keplero.